

giorno, altrimenti lo manterrò lasciando alla Camera di decidere.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** Domando di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Balenzano, ministro dei lavori pubblici.** La proposta dell'onorevole Branca è così concepita: « Negli esercizi 1903-904 e seguenti saranno iscritti tre milioni a rate annuali di lire cinquantamila per costruire strade e ponti nei comuni della Basilicata privi di ogni comunicazione rotabile. » Io domando se una proposta siffatta, in cui con tanta precisione si parla di stanziamenti di somme, possa essere accettata dal ministro. Se l'onorevole Branca invece con la sua proposta intende semplicemente di invitare il Governo a studiare la questione, non ho difficoltà d'accettarla. Poichè l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato di voler presentare per la Basilicata una serie di provvedimenti speciali potrà in quell'occasione trovare la sua sede la proposta dell'onorevole Branca.

**Branca.** Ma io ho parlato di farne obbietto di studi; non è un articolo di legge.

**Presidente.** Onorevole Branca, mantiene il suo ordine del giorno?

**Branca.** L'ordine del giorno non è che una raccomandazione e non tocca punto la responsabilità ministeriale. Votato un ordine del giorno, il Governo non è legato come sarebbe con un articolo di legge e domani per una circostanza qualunque, per una guerra, per esempio, tutto cadrebbe senza nessun impegno preciso. Quindi su questo punto siamo d'accordo con l'onorevole ministro.

**Presidente.** Senta, onorevole Branca, Ella lo comprende da sè, il suo ordine del giorno dice: « negli esercizi 1903 e seguenti saranno iscritti 3 milioni ecc. » Questa è una proposta che ha carattere concreto. Ecco perchè il ministro non può accettarla che come raccomandazione.

**Branca.** Sta bene, lo ritiro, e prendo atto delle dichiarazioni del ministro.

**Presidente.** Allora non resta che l'ordine del giorno dell'onorevole D'Andrea ed altri deputati, modificato, accettato dal Governo, credo anche dalla Commissione...

**Grippo, relatore.** Sì.

**Presidente.** ...del quale do lettura:

« La Camera confida che, appena sarà possibile, il Governo presenterà un disegno di legge suppletivo, per la costruzione di quelle strade che figurano nelle leggi del 1875 e

1881, e non sono comprese nell'attuale progetto. »

Lo pongo a partito.

(È approvato)

Passiamo ora alla discussione degli articoli:

Onorevole Romano Adelelmo, le darò poi a suo tempo facoltà di parlare per isvolgere il suo emendamento.

#### Art. 1.

Per la costruzione delle strade nazionali e provinciali dipendenti dalle leggi 27 giugno 1879, n. 5147, 30 maggio 1875, n. 2521 e 23 luglio 1881, n. 333, la spesa da erogarsi nel decennio 1903-904, 1912-913, è stabilita in lire 48,000,000, giusta la tabella annessa alla presente legge. Tale somma verrà iscritta nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici nella misura seguente:

Esercizio	1903-904	L.	4,300,000
»	1904 905	»	4,300,000
»	1905 906	»	4,300,000
»	1906 907	»	4,800,000
»	1907 908	»	6,300,000
»	1908-909	»	4,800,000
»	1909 910	»	4,800,000
»	1910 911	»	4,800,000
»	1911 912	»	4,800,000
»	1912-913	»	4,800,000
		L.	48,000,000

A questo articolo primo, oltre gli emendamenti che sono stampati, fu proposto anche quest'altro dall'onorevole Pinna ed altri nove deputati:

« Alla tabella annessa all'articolo 1 aggiungere: « Provincia di Sassari. Strada dal Ponte di Oniferi a Benetutti, lire 600,000. »

L'onorevole Pinna ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

**Pinna.** Il nostro emendamento tendeva a far rivivere in questo disegno di legge la strada « dal ponte di Oniferi a Benetutti » compresa nella tabella annessa alla legge del 1881, e che la provincia di Sassari non ha costruita nel periodo d'anni assegnatole, perchè noi pensiamo che nessun'altra in Sardegna rivesta la importanza di questa strada, la quale metterebbe le regioni ogliastrine ed i relativi ed esuberanti prodotti vinicoli, in diretta corrispondenza col Goceano e con tutto il circondario di Ozieri. Ma, poichè l'amministrazione provinciale di Sassari, sebbene interpellata non ha creduto di dover profittare dei benefici di questa